

[Oggi](#) | 29 gennaio 2016 11:46

In lieve ripresa i consumi in Toscana (+1,2%)



In lieve ripresa (+1,2%) i consumi in Toscana nel 2015, per il secondo anno consecutivo (dopo il +0,7% del 2014), anche se il dato è ancora negativo (-5,8%) rispetto al 2007.

Secondo le stime di Unioncamere Toscana, nel 2015 torna in parallelo a crescere la quota di aziende che registrano una variazione positiva delle vendite: un miglioramento che, tuttavia, interessa una parte ancora limitata di operatori. Si attenuano le criticità anche sul fronte della liquidità aziendale e dell'accesso al credito: gli imprenditori che hanno dichiarato di ricapitalizzare l'azienda con mezzi propri (30%) restano però più numerosi rispetto a coloro che hanno fatto ricorso all'indebitamento bancario (17%), aspetto che testimonia le difficoltà che tuttora caratterizzano il rapporto fra imprese del commercio, soprattutto quelle più piccole, ed istituti di credito.

Segnali incoraggianti provengono anche dalla demografia imprenditoriale: al 30 settembre 2015, il saldo fra aziende nate e cessate nel commercio al dettaglio in sede fissa è vicino allo zero (-12), rispetto ai valori decisamente negativi registrati alla fine del 2012 (-284).

Per quanto riguarda le imprese toscane del commercio al dettaglio, il 14% ha registrato una crescita del fatturato nel 2015. La quota di aziende con programmi di assunzione è salita al 15% e il saldo tra assunzione e cessazioni si è decisamente ridimensionato (dal -3.560 nel 2013 al -1.330 nel 2015).

Le strategie degli operatori restano in definitiva prevalentemente improntate a un atteggiamento prudente, che si traduce in comportamenti orientati con maggiore frequenza alla razionalizzazione dei costi di gestione (57%) e alla compressione dei margini (54%). Una quota non trascurabile di imprese cerca tuttavia di "aggredire" il mercato con misure proattive, rivolte soprattutto al miglioramento della qualità dei prodotti/servizi proposti alla clientela (48%) ed all'ampliamento della propria gamma di offerta (40%).

«I segnali che provengono dal commercio al dettaglio sono incoraggianti – commenta il presidente di Unioncamere Toscana, **Andrea Sereni** – ma il recupero dei consumi è ancora debole, rispetto alla prolungata caduta degli ultimi anni e interessa solo una parte degli operatori del settore. Una lieve ripresa dei consumi c'è stata, ma non per questo le politiche di sostegno all'occupazione e al reddito delle famiglie devono venire meno».